



## PROVINCIA DI LECCE

### SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

#### Conferenza dei Servizi

(Indetta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006 e succ. mod. e int.)

*1ª seduta del 30/04/2025*

In data 30 Aprile 2025 si è riunita la Conferenza di Servizi riguardante il procedimento per l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, di un *"Impianto per la selezione e recupero di rifiuti solidi secchi urbani e speciali provenienti dalla raccolta differenziata, aventi matrice plastica, cellulosica, metallica o mista in Z.I. ASI di Gallipoli (LE) – lotti 42-43-52-53"*, attivato su istanza di Gallipoli Ecologia S.r.l.s. (C.F. 05185320750) Società con sede in Galatone (Le) in viale XXIV Maggio, 102 (d'ora innanzi indicata per brevità "Ditta"); detta Conferenza è stata indetta dalla Provincia di Lecce al fine di acquisire e valutare tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze di salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e del territorio.

La Conferenza è presieduta dall'ing. Fernando Moschettini Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, coadiuvato dal dott. Salvatore Francioso E.Q. e responsabile del procedimento e dalla dott.ssa Raffaella De Pascalis Funzionario.

Sono presenti, inoltre, alla Conferenza:

- per Gallipoli Ecologia S.r.l.s: sig. Roberto Marra (Amministratore); ing. Salvatore Mazzotta (Progettista); Ing. Stefano Viali (Consulente); dott. Luigi Palmisano (Consulente)
- per i VV.F.: nessuno
- per il Comune di Gallipoli: nessuno
- per il Consorzio ASI Lecce: nessuno
- per ARPA Puglia: nessuno (ARPA Puglia ha già trasmesso a tutti i convocati il parere di competenza con nota prot. n. 25016 del 28/04/2025 acquisita al prot. Prov.le n. 17772 del 30/04/2025);
- per ASL: nessuno

L'ing. Moschettini, dopo aver dato atto dei presenti, alle ore 10,25 avvia i lavori della Conferenza dei Servizi ed introduce la proposta progettuale.

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di una nuova piattaforma di selezione e recupero di rifiuti solidi secchi urbani e speciali provenienti dalla raccolta differenziata, aventi matrice plastica, cellulosica, metallica o mista, in Comune di Gallipoli della potenzialità di 20.000 t/a in ingresso e potenzialità giornaliera pari a circa 55 t/d.

I rifiuti che potranno essere trattati all'interno dell'impianto potranno provenire:

- dai servizi di raccolta differenziata della frazione secca dei rifiuti urbani e speciali assimilati, svolta dai Comuni;
- dai servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, monomateriale:

Codice EER	Descrizione	Tipo di trattamento
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13
20 01 39	Plastica	R13
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R3, R13
20 01 01	Carta e cartone	R3, R13



**PROVINCIA DI LECCE**  
**SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Codice EER	Descrizione	Tipo di trattamento
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13

- dai servizi di raccolta dei rifiuti speciali e da impianti di trattamento di rifiuti sia urbani che speciali urbani.

Codice EER	Descrizione	Tipo di trattamento
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13
02 01 04	Rifiuti plastici (al di fuori degli imballaggi)	R13
17 02 03	Plastica	R13
19 12 04	Plastica e gomma	R13

Il progetto prevede la realizzazione di un capannone industriale su un terreno di 8.727,0 m<sup>2</sup> costituito da quattro lotti della zona industriale di Gallipoli individuati nel piano ASI come lotti 42-43-52-53 (NCT del comune di Gallipoli foglio n. 5 p.lle 499-551-621-617-545-542-535-540-620-614-546-615-547-630-537-541). Le aree sono accessibili dalla SP n. 52, attraverso via delle Industrie.

L'area è servita dall'acquedotto pugliese e quindi per l'adduzione e scarico si provvederà all'allaccio alle reti cittadine.

Nell'impianto di progetto saranno trattate, mediante selezione manuale e meccanica, le seguenti tipologie merceologiche:

- Imballaggi monomateriale cellulosici (carta e cartone) e rifiuti speciali, anche non di imballaggio, di analoghe caratteristiche, per l'ottenimento di MPS (attività R13/R3)
- Imballaggi monomateriale plastici e rifiuti speciali, anche non di imballaggio, di analoghe caratteristiche, per l'ottenimento di rifiuti selezionati da destinare alla successiva filiera di recupero (attività R13)
- Imballaggi multimateriale plastica-lattine o secondariamente plastica-vetro-lattine, per l'ottenimento di rifiuti monomateriale selezionati da destinare alla successiva filiera di recupero (attività R13)
- Rifiuti multi materiale costituiti da carta, plastica, metalli e frazioni residuali, per l'ottenimento di rifiuti monomateriale selezionati da destinare alla successiva filiera di recupero (attività R13)

Per quanto concerne i rifiuti non di imballaggio, si tratta sempre di rifiuti non pericolosi a componente secca, che hanno un contenuto sensibile di frazioni plastiche, cellulosiche e/o metalliche, recuperabili attraverso l'utilizzo dei dispositivi di rilevazione elettronica di cui l'impianto in progetto sarà dotato.

Per ciascuna tipologia viene richiesta la massima flessibilità di trattamento in modo da rendere possibile una rapida risposta e adattabilità dell'impianto alle esigenze del mercato di riferimento.

Il proponente indica, per ciascuna tipologia di rifiuto, le caratteristiche merceologiche e le rispettive percentuali, affinché possano essere conferite presso l'impianto:

***Carta e cartone monomateriale:***



**PROVINCIA DI LECCE**  
**SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Denominazione	Composizione % in ingresso
Imballaggi carta e cartone e carta grafica	90%
Frazione estranea e/o riciclabile ma non recuperabile	10%

***Plastica monomateriale***

Denominazione	Composizione % in ingresso
Imballaggi in plastica	70% min.
Frazione estranea e/o riciclabile ma non recuperabile	30%

***Rifiuto speciale assimilabile all'urbano e da demolizione***

Denominazione	Composizione % in ingresso
Carta e cartone	20%
Imballaggi in plastica	10%
Imballaggi in legno	8%
Imballaggi in metallo	2%
Frazione estranea e/o riciclabile ma non recuperabile	60%

***Frazione secca riciclabile da raccolta differenziata degli r.s.u. e r.s.a.u. - Multimateriale plastica e lattine (multi-leggero); Multimateriale plastica, vetro e lattine (multi pesante)***

Denominazione	Composizione % in ingresso Multi leggero	Composizione % in ingresso Multi pesante
Imballaggi in plastica	60%	47%
Imballaggi in alluminio	1%	1%
Imballaggi in acciaio	4%	7%
Frazione estranea e/o riciclabile ma non recuperabile	35%	45%
Di cui imballaggi in vetro	3%	15%

Dopo questa breve descrizione prende la parola il dott. Francioso che specifica che nell'impianto non potranno entrare rifiuti aventi codice EER 19 12 12; detto codice potrà essere assegnato a quel rifiuto prodotto, a valle del trattamento dei rifiuti.

Il dott. Francioso osserva che nel progetto non è previsto il trattamento di filtrazione dell'aria e l'espulsione della stessa verso l'esterno all'interno della cabina di selezione, mediante l'utilizzo di un camino (emissione convogliata). Inoltre non risultano indicate le fonti di emissioni diffuse che si producono soprattutto al momento della movimentazione dei rifiuti.

Per quanto riguarda i prodotti derivanti dall'operazione R3 dei rifiuti di carta e cartone è necessario specificare l'area specifica di conferimento individuata all'interno dell'impianto, quindi ottemperare a tutte le prescrizioni del D.M. n. 188/2020.



## **PROVINCIA DI LECCE**

### **SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Infine, relativamente all'attività di recupero R12, è necessario descrivere, per ciascun codice EER, le attività che si intendono effettuare.

Prende la parola la dott.ssa De Pascalis la quale rileva che nella documentazione prodotta:

- non è presente una planimetria quotata dello stato di fatto e di progetto;
- non è presente un Piano di monitoraggio Ambientale contenente il monitoraggio delle acque di falda superficiale; a tal proposito assume rilevanza la ricostruzione della superficie freatica della falda superficiale mediante appositi rilievi di campo. In questo modo si potrà individuare il verso di scorrimento della stessa e quindi posizionare in maniera adeguata la rete di monitoraggio;
- non sono presenti i dati pluviometrici all'interno della Relazione Idrogeologica a firma del dott. De Donatis; inoltre all'interno della stessa relazione è necessario aggiornare la cartografia del PTA.
- I dati pluviometrici citati si fermano al 2012 e quindi non sono aggiornati almeno al 2021;
- è necessario chiarire come vengono calcolare le altezze di pioggia e quindi calcolare l'intensità al tempo di corrivazione;
- è necessario utilizzare l'intensità così ricavata per calcolare la portata (vengono indicati, all'interno della relazione, tanti differenti valori di portata);
- è necessario dimensionare, riportando i calcoli in maniera esplicita, le tubazioni, il disoleatore ed il dissabbiatore. Successivamente scegliere il modello di manufatto;
- è necessario specificare i calcoli effettuati per il dimensionamento della trincea drenante e soprattutto indicare la profondità atteso che, dalla relazione idrogeologica, si indica la presenza di una falda freatica alla profondità di circa 4 m dal p.c.. Verificare quindi il franco di sicurezza dal fondo trincea al pelo libero della falda.

La ditta, riservandosi di produrre tutte le integrazioni e i chiarimenti necessari, fa presente che l'operazione R3 è da intendersi esclusiva per le frazioni cellulosiche così come indicato nelle tabelle allegata alla relazione in atti. La ditta anticipa che intende integrare le attività di recupero ex allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, con l'operazione R12 al fine di migliorare la gestione dei rifiuti prodotti a valle del trattamento di selezione manuale dei rifiuti in ingresso.

Il presidente dà lettura del parere favorevole di ASL (prot. n. 17773/2025) che si allega al presente verbale; prosegue rappresentando che:

- considerato che l'intervento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 è necessario acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 dello Stesso D.Lgs. e dell'90 delle NTA del PPTR;
- tenuto conto che il lotto ricade in area ASI è necessario acquisire il parere urbanistico di competenza da parte del Consorzio ASI;
- è necessario, infine, acquisire il parere dei Vigili del Fuoco che risulta essere stato inviato a mezzo pec direttamente al proponente.

La seduta ha termine alle ore 12:15.

Il Presidente della Conferenza  
Ing. Fernando Moschettini

Allegato: parere ASL prot. n. 17773 del 30/04/2025